



FONDAZIONE CA' D'INDUSTRIA O.N.L.U.S.

Istituto Geriatrico

Via Brambilla 61 - 22100 Como

C.F. 80004470136 R.E.A. 279726



Dasa-Rägi

EN ISO 9001:2008
IQ-0214-05

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI AUSILI MONOUSO AD ASSORBENZA PER INCONTINENTI PER LE ESIGENZE DELLA FONDAZIONE CIG N. -----

1) QUANTITA' DELLA FORNITURA

Alla Ditta aggiudicataria sarà richiesta la fornitura di tutti i prodotti riportati nell'allegato "A" al presente capitolato per i quali dovrà pertanto essere presentata offerta. I quantitativi riportati nell'Allegato sono comunque indicativi.

Resta inteso che le quantità indicate nell'allegato A del capitolato rispecchiano le necessità ANNUALI di ausili monouso ad assorbenza per incontinenti per le esigenze della Fondazione. Avendo il contratto una durata BIENNALE, la Ditta aggiudicataria sarà tenuta a fornire le quantità di cui sopra per ciascun anno di contratto.

La Fondazione non assicura alla Ditta alcun quantitativo minimo oggetto della fornitura. Pertanto la ditta fornitrice sarà obbligata a fornire quei maggiori o minori quantitativi dei quali la Fondazione intende avvalersi (fino alla concorrenza del quinto del prezzo di appalto) in rapporto alle esigenze effettive, all'andamento del carico assistenziale degli Ospiti, nonché sulla base di ulteriori servizi attivati nel corso del periodo di vigenza contrattuale nei limiti stabiliti dai successivi paragrafi.

Eventuali scostamenti in più o in meno dalle quantità indicate in allegato potranno altresì essere causati da fattori assolutamente imprevedibili e non valutabili nell'impostazione del presente appalto, legati al tasso di incidenza delle patologie, al numero dei pazienti ricoverati, alla durata del loro ricovero.

2) QUALITA' DEI PRODOTTI

La precisa qualità della merce costituisce elemento essenziale della fornitura e deve corrispondere alle condizioni descritte nel Capitolato e agli eventuali ordini fatti dal Direttore dell'esecuzione del contratto della Fondazione.

Nella presentazione del prodotto dovranno essere riportate tutte le indicazioni stabilite dalle norme di legge.

La vigilanza sulla fornitura compete alla Fondazione per tutto il periodo del contratto, con la più ampia facoltà e nei modi ritenuti idonei: analisi dei prodotti, corrispondenza di qualità e quantità delle merci fornite, ecc...

La Ditta fornitrice si obbliga ad accettare eventuali analisi e, nel caso in cui la merce non corrisponda alle caratteristiche prescritte, a pagare le spese relative.

La verifica qualitativa della merce avverrà al momento dell'utilizzo.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto sarà arbitro esclusivo dell'accettabilità o meno della merce.

Pertanto, la merce che a giudizio della Fondazione risultasse non idonea dovrà essere sostituita a cura e spese dell'aggiudicatario; la carenza dei requisiti indicati nel presente capitolato sarà oggetto di contestazione.



Tutti i prodotti forniti potranno essere sottoposti, a campione, a prove di laboratorio atte ad accertare la rispondenza dei requisiti a quanto prescritto dal presente Capitolato ed a quanto dichiarato dalla Ditta aggiudicataria in sede di gara d'appalto.

Tutte le partite di prodotti non conformi saranno respinte e dovranno essere prontamente sostituite da parte dell'Appaltatore, fatta salva e impregiudicata l'applicabilità delle penali del caso e la richiesta di risarcimento di eventuali danni.

3) CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti forniti dovranno essere in regola, per caratteristiche e confezioni, alle norme di legge e dei regolamenti che ne disciplinano la produzione, la conservazione, il confezionamento, l'etichettatura, la vendita ed il trasporto.

I prodotti dovranno essere muniti del marchio CE ed essere conformi alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario per quanto attiene alle autorizzazioni, alla produzione, all'importazione e all'immissione in commercio.

I prodotti offerti dovranno essere privi di sostanze tossiche e comunque non dovranno contenere sostanze che comportino danni alla salute od inquinamenti.

L'assenza di sostanze nocive, l'indicazione delle caratteristiche ed ogni altra indicazione relativa all'eventuale nocività dovranno apparire sulla scheda tecnica da allegare all'offerta.

La ditta dovrà presentare per ogni prodotto la scheda tecnica in cui dovranno essere specificate le caratteristiche proprie del prodotto medesimo e gli elementi fondamentali sui quali la Fondazione non accetta variazioni.

Dovrà essere garantita nel corso della vigenza contrattuale la possibilità per singoli pazienti, in caso di eventuali manifestazioni allergiche o di altre indicazioni sanitarie, di usufruire di prodotti alternativi rispetto a quelli offerti, dietro precisa indicazione del medico specialista.

La consegna di prodotti alternativi dovrà essere autorizzata dal competente ufficio della Fondazione, previa acquisizione della scheda tecnica del prodotto e la verifica della conformità alle caratteristiche tecniche minime previste nel presente capitolato, al prezzo del prodotto corrispondente (ove esistente) indicato in offerta, o ad un prezzo da concordare se l'ausilio non rientra tra le tipologie oggetto di gara.

Tutti i prodotti dovranno essere in possesso dei requisiti minimi di cui Decreto Ministero della Sanità 27.08.1999 n. 332 e dei requisiti previsti dal presente capitolato.

I prodotti dovranno garantire un adeguato controllo degli odori, un'adeguata traspirabilità (presenza di materiali/dispositivi in grado di diminuire l'umidità presente sulla cute, diminuendo il rischio di arrossamenti) ed una corretta dermoprotezione (presenza di soluzioni tecniche in grado di prevenire l'arrossamento o sofferenze cutanee)

Si riportano di seguito l'elenco dei prodotti oggetto di offerta e le caratteristiche generali che i prodotti offerti dovranno possedere.



PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 2 GOCCE TAGLIA M – L – XL / 3 GOCCE TAGLIA M – L – XL / 4 GOCCE TAGLIA M – L – XL / 5 GOCCE TAGLIA M – L

Composto da un rivestimento esterno in tessuto non tessuto traspirante in modo, quando indossato, da realizzare una mutandina; deve essere in colori diversi, a seconda della taglia e del tipo d'incontinenza, in modo da essere facilmente individuabile, e provvisto di rilevatore di umidità, in inchiostro atossico, che ne indica il cambio. Il corpo centrale assorbente deve essere in fluff di pura cellulosa con aggiunta di polimeri atossici super assorbenti, esenti da resine, collanti od altri additivi chimici. Rivestimento interno, a contatto della pelle, in tessuto non tessuto filtrante ipoallergenico, dotato di barriere longitudinali contro le fuori uscite laterali. Il pannolone deve essere dotato di adesivi riposizionabili e di fili elastici ai bordi longitudinali per assicurare la vestibilità.

Requisiti funzionali:

- velocità di assorbimento non inferiore a 2 ml/sec (metodica n. 001NMC93)
- rilascio di umidità non superiore a 1 gr. (metodica n. 002NMC93)
- assorbimento specifico non inferiore a 7 gr/gr (metodica n. 003NMC93).

La gradazione del livello di assorbenza può essere identificato mediante la seguente corrispondenza:

- 2 gocce: livello di incontinenza lieve
- 3 gocce: livello di incontinenza moderato
- 4 gocce: livello di incontinenza grave
- 5 gocce: livello di incontinenza gravissimo

PANNOLONE tipo SAGOMATO o simili PER INCONTINENZA 1, 2, 3 e 4 GOCCE

Di forma fisioanatomica per una corretta vestibilità, composto da un rivestimento esterno in tessuto non tessuto traspirante, in colori diversi, a seconda del grado d'incontinenza in modo da essere facilmente individuabile, provvisto di rilevatore di umidità, in inchiostro atossico, che ne indica il cambio. Il corpo centrale assorbente deve essere in fluff di pura cellulosa con aggiunta di polimeri atossici super assorbenti, esente da resine, collanti od altri additivi chimici, con speciale filtrante interno ad alta capacità di diffusione dei liquidi e con effetto di protezione dal bagnato. Rivestimento interno, a contatto con la pelle, deve essere in tessuto non tessuto filtrante ipoallergenico, dotato di barriere longitudinali o non longitudinali che siano in grado di garantire la medesima protezione contro le fuori uscite laterali e di fili elastici per assicurare la vestibilità, indossabile con le mutandine a rete riutilizzabili.

Requisiti funzionali:

- velocità di assorbimento non inferiore a 2 ml/sec (metodica n. 001NMC93)
- rilascio di umidità non superiore a 1 gr. (metodica n. 002NMC93)
- assorbimento specifico non inferiore a 7 gr/gr (metodica n. 003NMC93)

La gradazione del livello di assorbenza può essere identificato mediante la seguente corrispondenza:

- 1 goccia: livello di incontinenza lieve
- 2 gocce: livello di incontinenza moderato
- 3 gocce: livello di incontinenza grave
- 4 gocce: livello di incontinenza gravissimo



FONDAZIONE CA' D'INDUSTRIA O.N.L.U.S.

Istituto Geriatrico

Via Brambilla 61 - 22100 Como
C.F. 80004470136 R.E.A. 279726



Dasa-Rägister
EN ISO 9001:2008
IQ-0214-05

MUTANDINA ASSORBENTE MONOUSO INCONTINENZA 2 GOCCE TAGLIE SMALL - MEDIUM – LARGE e XLARGE

Pannolone mutandina elasticizzato confezionato a guisa di mutandina, senza necessità di chiusura tramite adesivi, tale da poter essere indossato e gestito come normale biancheria intima, predisposto per la gestione di livelli di incontinenza media. il rivestimento esterno deve essere in materiale impermeabile ai liquidi, ma totalmente traspirante.

MUTANDINE A RETE RIUTILIZZABILI DI DIVERSE TAGLIE (M, L, XL, XXL)

In tessuto morbido, elastico, ipoallergenico aderente al corpo, a contenimento calibrato e resistente all'aggressione dell'urina.

Con lavorazione atta ad evitare segni sulla cute, di trama che permetta la traspirazione cutanea e la non assorbimento dei liquidi, riutilizzabile e rilavabile a 60-70 gradi in lavatrice senza la perdita delle caratteristiche iniziali.

Deve essere indicato (sulla scheda tecnica o altra documentazione) il numero di lavaggi possibili.

In colore diversificato a seconda della taglia.

SACCHI A RETE

Sacchi a rete idonei per il lavaggio in lavatrice delle mutandine a rete sopra indicate, riutilizzabili e rilavabili a 60-70 gradi in lavatrice senza la perdita delle caratteristiche iniziali.

Deve essere indicato il numero di lavaggi possibili.

TRAVERSA SALVA MATERASSO MONOUSO NON RIMBOCCABILE cm 60x90

Ausilio assorbente non indossabile con barriera di liquidi senza mezzi di ancoraggio al letto.

Il presidio è composto da un supporto in materiale impermeabile e da un tampone assorbente in fluff di pura cellulosa, con o senza polimeri superassorbenti, ricoperto di un telino in TNT ipoallergenico nel lato rivolto all'utilizzatore.

Misura cm. 60x90.

Requisito funzionale:

- superficie del tampone assorbente non inferiore al 75% della superficie totale.

4) CONFEZIONAMENTO E IMBALLO DEI PRODOTTI FORNITI

I prodotti dovranno essere consegnati in confezioni originali, chiuse, sigillate, intatte e pulite e fatte in modo che non ne sia possibile la manomissione, senza che le confezioni stesse risultino alterate.

I prodotti dovranno essere consegnati in confezioni atte a garantire la massima igiene delle merci stesse e ad escludere qualsiasi contatto delle loro superfici con l'esterno.

L'imballaggio di ciascun collo dovrà essere robusto e realizzato impiegando il materiale più idoneo in rapporto alla natura della merce e al mezzo di spedizione prescelto, che ne deve garantire l'integrità finale.

La Fondazione si riserva la facoltà di rifiutare la consegna dei prodotti consegnati in colli non integri.

Il Fornitore garantisce detto confezionamento senza ulteriori oneri.

Ogni imballaggio dovrà riportare all'esterno l'indicazione del materiale contenuto.

Il Fornitore dovrà provvedere, immediatamente dopo la consegna, a proprie spese, al ritiro dei materiali di imballo utilizzati per la consegna dei prodotti, compresi i bancali.

I prodotti dovranno riportare (sul dispositivo stesso o sull'imballaggio primario o, eventualmente, sull'imballaggio commerciale) le seguenti indicazioni:



- a) denominazione di vendita;
- b) quantità per confezione;
- c) il nome o la ragione sociale o il marchio depositato e la sede o del fabbricante o del confezionatore o di un venditore stabilito nella Comunità Europea;
- d) la sede dello stabilimento di produzione o di confezionamento o il lotto di produzione valido a rintracciare la provenienza del prodotto;
- e) le modalità di conservazione e di utilizzazione qualora sia necessaria l'adozione di particolari accorgimenti in funzione della natura del prodotto;
- f) le istruzioni per l'uso, ove necessario;
- g) marcatura CE, tranne per i prodotti non classificati come dispositivi medici CE (es: sacchi a rete)
- h) tutte le indicazioni stabilite dalle norme di legge

5) SOSTITUZIONI DI PRODOTTI

La ditta aggiudicataria dovrà consegnare per tutta la durata della fornitura gli stessi prodotti offerti in sede di gara (stesso marchio commerciale, stesso stabilimento di provenienza, stesse caratteristiche quali-quantitative, stesso confezionamento, ecc.), salvo diversa richiesta da parte della Fondazione.

Eventuali richieste di sostituzioni da parte della ditta fornitrice dei prodotti in appalto dovranno essere giustificate in maniera puntuale.

La ditta fornitrice dovrà inoltrare tempestivamente alla Fondazione la proposta di sostituzione del prodotto. La Fondazione si riserverà di valutare la richiesta ed esprimere in proposito parere favorevole o contrario.

Resta inteso che le sostituzioni di cui sopra (temporanee o permanenti) non daranno in nessun caso diritto alla ditta fornitrice di pretendere variazioni in aumento del prezzo unitario attribuito al singolo articolo.

Il Fornitore dovrà presentare alla Fondazione la documentazione tecnica relativa al prodotto proposto in sostituzione (ad es: scheda tecnica).

La Fondazione valuterà la richiesta ed effettuerà, o farà effettuare, le prove ritenute opportune di caso in caso, volte a confermare il possesso, da parte del prodotto offerto in sostituzione, delle caratteristiche equivalenti o superiori rispetto al prodotto iniziale.

Al termine della valutazione la Fondazione comunicherà al Fornitore l'accettazione o meno della sostituzione richiesta.

6) PROCEDURE COVID 19

L'operatore economico affidatario è tenuto a rispettare la normativa vigente in materia di Covid19 e le procedure e regolamenti interni (con le relative e costanti revisioni) della Fondazione.

A tal proposito vengono considerati parti integranti della presente documentazione anche la procedura PQ 8.4.0 "Gestione accesso alle strutture", il Protocollo di sicurezza anti-contagio Covid19 e relativi allegati (allegati al presente capitolato) che l'operatore economico affidatario si impegna ad accettare.

In caso di revisione di tale protocollo la Fondazione informerà l'affidatario che, già fin d'ora, si impegna a rispettare quanto da esso prescritto.



Il personale della Ditta affidataria che accede ai reparti o ai magazzini delle Strutture dovrà essere dotato di tutti i dispositivi personali di protezione ai sensi della normativa vigente in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid19 compresa la regolarità per quel che concerne il ciclo vaccinale Covid19.

Tali dispositivi e il relativo smaltimento saranno a totale carico dell'affidatario.

Le modalità di consegna, previste all'interno dei magazzini delle Strutture, potranno subire variazioni alla luce dell'andamento della pandemia da Covid19; l'autista che effettua le consegne potrà essere invitato a non accedere ai magazzini delle Strutture e si limiterà a consegnare la merce ad un nostro incaricato in spazi all'aperto all'uopo predisposti.

Sarà premura del Direttore dell'esecuzione del contratto informare la Ditta circa eventuali aggiornamenti dei regolamenti in vigore in Fondazione per la gestione Covid19.

7) IMPORTO DELLA FORNITURA

L'importo a base di gara della fornitura viene meglio dettagliato nel Disciplinare di gara.

La Ditta è tenuta a presentare offerta per tutti i prodotti indicati nel presente capitolato.

Il costo è comprensivo di tutti gli oneri di natura fiscale, nonché dei costi di consegna della merce, trasporto, facchinaggio.

La Fondazione si riserva la facoltà di affidare alla Società aggiudicataria ulteriori forniture rispetto a quelle oggetto del presente Capitolato.

Per l'esecuzione di forniture non previste e per le quali non siano stati convenuti i relativi prezzi, la Fondazione provvederà a richiedere idoneo preventivo.

Il fornitore sarà tenuto ad effettuare la fornitura alle identiche condizioni contrattuali per tutte le Sedi della Fondazione.

I prezzi riferiti alla fornitura dovranno essere comprensivi del servizio di consegna compreso il ritiro e smaltimento dei materiali di imballo utilizzati per la consegna, compresi i bancali.

8) CLAUSOLA REVISIONE PREZZI ART.29 DEL D.L. 27 GENNAIO 2022, nr. 4

Trattandosi di appalto bandito successivamente al 27 gennaio 2022, sono stabilite le seguenti clausole di revisione dei prezzi ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1 dell'articolo 106. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si fa riferimento al predetto articolo 29.

Prima della stipula del contratto il responsabile del procedimento e l'appaltatore danno concordemente atto, con verbale da entrambi sottoscritto, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione della fornitura, anche con riferimento al corrispettivo offerto dall'appaltatore.

Qualora l'appaltatore ritenga che il corrispettivo offerto debba essere aggiornato, per effetto di variazioni di singoli prezzi di materiali/servizi che determinano variazioni in aumento o in



diminuzione superiori al 10 per cento rispetto al prezzo complessivo di contratto, esso iscrive riserva sul verbale di cui al comma 2, esplicitandola in quella sede oppure nei successivi quindici giorni. La riserva di cui al presente comma non costituisce comunque giustificazione adeguata per la mancata stipulazione del contratto nel termine previsto dalla stazione appaltante né, tantomeno, giustificazione per la mancata esecuzione delle prestazioni previste in contratto.

Il Responsabile del Procedimento, supportato dal D.E.C. ove presente, conduce apposita istruttoria al fine di individuare le variazioni percentuali dei singoli prezzi di materiali/servizi che incidono sul contratto aggiudicato. L'istruttoria può tener conto di Indici Istat (ad esempio FOI, IPCA), Prezzari con carattere di ufficialità, di specifiche rilevazioni Istat, nonché delle risultanze eventualmente effettuate direttamente dal Responsabile del Procedimento presso produttori, fornitori, distributori e rivenditori. Sulle richieste avanzate dall'appaltatore la stazione appaltante si pronuncia entro 60 (sessanta) giorni con provvedimento motivato. In caso di accoglimento delle richieste dell'appaltatore il provvedimento determina l'importo della compensazione al medesimo riconosciuta.

E' comunque stabilito che sino al 31 dicembre 2023, qualora in corso di esecuzione si sia verificata una variazione nel valore dei beni/servizi, che abbia determinato un aumento o una diminuzione del prezzo complessivo di contratto in misura non inferiore al 10 per cento e tale da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale, l'appaltatore ha sempre la facoltà di richiedere una riconduzione ad equità o una revisione del prezzo medesimo, anche iscrivendo riserve negli atti dell'appalto. In tal caso il Rup procede secondo quanto previsto al precedente comma 4.

Sino al 31 dicembre 2023 sono in ogni caso escluse dalla compensazione di cui al presente articolo le forniture contabilizzate nell'anno solare di presentazione dell'offerta. Le variazioni di prezzo in aumento sono comunque valutate per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo complessivo del contratto originario. Le compensazioni di cui al presente articolo non sono soggette al ribasso d'asta e sono al netto delle eventuali compensazioni precedentemente accordate.

Avendo l'operatore economico iscritto riserve sugli atti dell'appalto, sulla base dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento ai sensi del precedente comma 4 è altresì possibile addivenire ad accordo bonario ai sensi dell'articolo 205 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50.

E' altresì ammessa transazione ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50.

Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

9) DURATA DELLA FORNITURA

La fornitura avrà durata di **anni 2 (DUE)** dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto appositamente formalizzata.

Se allo scadere del termine contrattuale la Fondazione, per qualsiasi ragione, non avesse ancora provveduto ad aggiudicare il contratto per il periodo successivo, la Ditta aggiudicataria sarà obbligata a protrarre la fornitura per un periodo non superiore ad un semestre, alle stesse condizioni contrattuali previste nel periodo precedente.



10) PERIODO DI PROVA

Per i primi 6 (sei) mesi dalla data di effettivo inizio della fornitura, l'appalto si intenderà conferito a titolo di prova, al fine di consentire alla Fondazione una valutazione ampia e complessiva della fornitura espletata.

Durante tale periodo di prova la Fondazione effettuerà verifiche di conformità dei prodotti descritti nel presente Capitolato con quelli effettivamente forniti.

Il periodo di prova non si intende superato qualora la Fondazione effettui tre formali contestazioni scritte e motivate in relazione a mancate conformità e non ottenga giustificazioni ritenute accettabili.

Qualora il periodo di prova abbia avuto esito negativo, la Fondazione procederà alla risoluzione del contratto. In tale ipotesi spetterà all'Impresa il solo corrispettivo per la parte della fornitura correttamente eseguita, escluso ogni altro rimborso e/o indennizzo a qualsiasi titolo.

Resta inteso che in caso di risoluzione del contratto per mancato superamento della prova l'Impresa aggiudicataria dovrà impegnarsi ad assicurare la fornitura fino al subentro del nuovo contraente.

In caso di risoluzione la Fondazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione della fornitura alla Ditta concorrente seconda classificata nella procedura di gara o di ripetere l'esperimento di gara.

Il periodo di prova s'intende superato se non sarà intervenuta comunicazione contraria.

11) SOMMINISTRAZIONI

Il fornitore riceverà dal Direttore dell'esecuzione del contratto o chi per esso gli ordini delle quantità e qualità di merce che dovrà somministrare.

La consegna della merce dovrà avvenire con cadenza DUE VOLTE AL MESE.

Occorrendo somministrazioni in via d'urgenza il fornitore dovrà prestarle entro i due giorni lavorativi successivi all'ordine trasmesso via Fax o altro mezzo telematico.

Il giorno di consegna - unico per tutte le sedi - verrà concordato, ad inizio contratto, con il Direttore dell'esecuzione del contratto.

Le merci dovranno essere scaricate e consegnate ad un incaricato della Fondazione all'interno del magazzino del servizio guardaroba della RSA di Via Brambilla n. 61 – Como, all'interno del magazzino del servizio guardaroba della RSA di Via Varesina n. 118/a – Como e all'interno del magazzino del servizio guardaroba della Rsa Le Camelie di Via Bignanico 20 Como, a cura, rischio e spese del fornitore, nei seguenti orari: **dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle ore 08.00 alle ore 14.00 previo accordo iniziale con il Direttore dell'esecuzione del contratto.**

Le modalità di consegna, previste all'interno dei magazzini delle Strutture, potranno subire variazioni alla luce dell'andamento della pandemia da Covid19; l'autista che effettua le consegne potrà essere invitato a non accedere ai magazzini delle Strutture e si limiterà a consegnare la merce ad un nostro incaricato in spazi all'aperto all'uopo predisposti.



FONDAZIONE CA' D'INDUSTRIA O.N.L.U.S.

Istituto Geriatrico

Via Brambilla 61 - 22100 Como

C.F. 80004470136 R.E.A. 279726



Dasa-Räger

EN ISO 9001:2008
IQ-0214-05

Sarà premura del Direttore dell'esecuzione del contratto informare la Ditta circa eventuali aggiornamenti dei regolamenti in vigore in Fondazione per la gestione Covid19.

Si indica a tale proposito che per la RSA di via Brambilla n. 61 Como e per la Rsa Le Camelie di Via Bignanico 20 Como è necessario l'utilizzo di mezzi idonei per problemi logistici di viabilità, in quanto le strutture hanno a disposizione ridotti spazi per l'accesso e la manovra dei mezzi.

Per la Rsa Le Camelie di Via Bignanico 20 Como l'accesso alla Struttura deve avvenire utilizzando una rampa che porta ai garage (altezza massima di mt. 2,5).

Si segnala inoltre che, per limitazioni strutturali di accesso ai locali e ai montacarichi, i colli per la consegna dei prodotti dovranno avere al massimo le seguenti misure:

larghezza: 80 cm – lunghezza: 120 cm – altezza complessiva (carrello + pallet + merce): 180 cm

La Fondazione non mette a disposizione attrezzatura per il trasporto della merce dal mezzo della Ditta al magazzino delle Sedi e pertanto sarà onere della Ditta procurarsela.

Qualora i colli abbiano misure maggiori rispetto quelle sopra indicate, l'operatore economico (per il tramite dei propri collaboratori) è tenuto a "sbancalare" la merce al fine di consegnarla all'interno dei magazzini delle Sedi.

La merce dovrà essere recapitata all'interno del magazzino del servizio guardaroba delle singole Strutture; le operazioni di carico e scarico dovranno essere assicurate dalla ditta senza necessità di utilizzo di dipendenti dell'Ente o di materiali dell'Ente.

Il personale della ditta affidataria dovrà provvedere allo scarico della merce dall'automezzo ed al suo posizionamento all'interno del magazzino del servizio guardaroba delle singole Strutture.

Non si accetteranno consegne al di fuori delle fasce orarie indicate o concordate o che non rispettino quanto sopra precisato.

La consegna della merce sarà effettuata a cura e spese dell'aggiudicatario.

La mancata accettazione delle merci perché non consegnate nelle fasce orarie indicate comporterà l'obbligo per la Ditta di uguale fornitura il giorno successivo nelle predette fasce orarie.

Al momento della consegna della merce l'operatore addetto al servizio guardaroba provvederà alla verifica della quantità consegnata con quella indicata nel documento di consegna e nell'ordine.

Il giudizio sull'accettabilità e la qualità della fornitura sono demandati al Direttore dell'esecuzione del contratto.

Ove si riscontrasse discordanza tra il numero di prodotti ordinati e quelli consegnati, la ditta dovrà provvedere al reintegro nella prima consegna successiva e non potrà pretendere rifusioni e/o indennizzi di sorta.



Le consegne della merce saranno accompagnate da apposita bolla descrittiva in duplice copia finalizzata al controllo delle quantità per tipologia di prodotti consegnati, nella quale risulmino dettagliatamente indicate tutte le caratteristiche necessarie all'individuazione qualitativa e quantitativa dei prodotti.

Ripetuti e continui ritardi nelle consegne o violazioni delle indicazioni sulle fasce orarie costituiranno motivo sufficiente **per l'applicazione delle penali.**

Nel caso in cui il giorno di consegna coincida con una festività infrasettimanale, le suddette operazioni dovranno avvenire secondo termini da concordarsi di volta in volta con il Direttore dell'esecuzione del contratto, di norma anticipando al giorno feriale antecedente.

Nell'eseguire le consegne delle merci, la ditta fornitrice ha l'obbligo del rispetto dei regolamenti igienici stabiliti dalla vigente legislazione e, comunque, dalle norme stabilite dalla Fondazione per la buona protezione e conservazione delle merci stesse.

In particolare, il fornitore avrà l'obbligo di mantenere a temperatura ed in condizioni appropriate i prodotti durante le fasi di trasporto.

12) INNOVAZIONE NORMATIVA E TECNOLOGICA

La presentazione dell'offerta da parte dell'Impresa concorrente equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza di tutta la normativa vigente in materia e di sua incondizionata accettazione.

Qualora, nel periodo di vigenza contrattuale, vengano emanate nuove norme attinenti la materia trattata dal presente Capitolato, l'appaltatore è tenuto ad osservarle senza pretendere alcun compenso aggiuntivo dalla Fondazione.

Sono a carico della ditta fornitrice, intendendosi remunerati con il corrispettivo di aggiudicazione, tutti gli oneri, i rischi e le spese relativi alle prestazioni oggetto del presente Capitolato, nonché ogni attività che si rendesse necessaria e/o opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

Il Fornitore si impegna ad uniformarsi alle norme legislative vigenti e ad adeguare la fornitura di cui al presente Capitolato alla nuova normativa europea, nazionale e regionale che sarà applicabile nel corso della durata del contratto, con particolare riferimento alla normativa in materia di produzione, immissione in commercio ed utilizzo di ausili monouso ad assorbimento per incontinenti.

Pertanto, qualora sopraggiungano normative che impediscano l'immissione in commercio o l'utilizzo di determinati prodotti, il Fornitore deve darne immediata comunicazione alla Fondazione e avviare la procedura di sostituzione.

In ogni caso la Ditta assume l'obbligo di uniformarsi alle norme legislative vigenti e la Fondazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto nei casi in cui la Ditta venga meno ai patti concordati ovvero alle norme legislative vigenti.

In caso di indisponibilità definitiva di uno o più prodotti, il Fornitore sarà chiamato a formalizzare per iscritto tale situazione sulla quale la Fondazione potrà effettuare le verifiche del caso. Inoltre:

- il Fornitore dovrà presentare alla Fondazione la documentazione tecnica relativa al prodotto proposto in sostituzione (ad esempio scheda tecnica, etichetta del prodotto sostitutivo) senza pretendere alcun adeguamento di prezzo rispetto ai prezzi di aggiudicazione del prodotto originario;



- la Fondazione si riserverà la facoltà di valutare la richiesta e di effettuare, o far effettuare, le prove ritenute opportune di caso in caso, volte a confermare il possesso, da parte del prodotto offerto in sostituzione, delle caratteristiche equivalenti o superiori rispetto al prodotto iniziale;
- al termine della valutazione la Fondazione comunicherà al Fornitore l'accettazione o meno della sostituzione richiesta.

13) SERVIZIO DI ASSISTENZA POST- VENDITA E FORMAZIONE

La ditta aggiudicataria, durante il periodo di fornitura, deve obbligatoriamente eseguire un servizio di assistenza post-vendita e formazione, senza oneri a carico dell'Ente appaltante.

Il servizio di assistenza post-vendita, finalizzato al corretto utilizzo dei prodotti forniti, con adeguata reportistica, è considerato necessario per l'Ente al fine dell'ottimizzazione dei consumi e del contenimento dei costi, nonché per il miglioramento della qualità di vita per l'Ospite utente.

L'operatore economico dovrà:

a) Fornire al personale della Fondazione le informazioni tecniche, le migliori modalità di impiego e metodologie di utilizzo di ogni prodotto mediante incontri (anche in videoconferenza) di tipo teorico e pratico. Tale intervento deve essere eseguito (per tutte le tipologie di prodotti da utilizzare) all'inizio del contratto di appalto e, successivamente, ogni qualvolta venga fornito un prodotto nuovo rispetto a quelli ordinariamente in uso nella struttura (limitatamente allo specifico prodotto).

b) Garantire una valutazione della quantità e tipologia del fabbisogno di approvvigionamento delle singole strutture della Fondazione da trasmettere a quest'ultima per la eventuale ordinazione della merce. Tale verifica deve essere effettuata mediante:

- un monitoraggio delle quantità e tipologie dei consumi medi di ogni singola struttura attraverso l'uso di reportistica predisposta dalla Ditta e trasmessa alla Fondazione. Ciò al fine di effettuare, tramite la valutazione delle scorte a magazzino ancora disponibili, l'analisi dei consumi e la conseguente previsione dei fabbisogni di merce che la Fondazione potrebbe ordinare per dar copertura alla struttura sino a 15 giorni susseguenti al successivo intervento di verifica programmato da parte del personale della ditta. E' comunque facoltà della Fondazione procedere all'ordinazione indipendentemente dalla valutazione anzidetta.

- Specifici incontri (anche in videoconferenza) di formazione teorica e addestramento pratico del personale della Fondazione ogni qualvolta ne sia stata riscontrata l'esigenza. Tale esigenza può essere ravvisata direttamente dal personale della Fondazione e in tal caso l'intervento viene da quest'ultima richiesto, oppure emergere ed essere proposto dalla Ditta sulla base della analisi della reportistica di cui al precedente punto, ove siano riscontrati anomali andamenti dei consumi o non in linea con quelli presunti e stabiliti in base al numero dei cambi giornalieri previsti.

14) RICOGNIZIONI, VERIFICHE E CONTROLLI

A cura del Direttore dell'esecuzione del contratto e/o suo delegato, saranno effettuate le ricognizioni e le verifiche di qualità e quantità.



FONDAZIONE CA' D'INDUSTRIA O.N.L.U.S.

Istituto Geriatrico

Via Brambilla 61 - 22100 Como
C.F. 80004470136 R.E.A. 279726



Dasa-Rägister
EN ISO 9001:2008
IQ-0214-05

Il Direttore dell'esecuzione del contratto o gli incaricati provvederanno alla firma per accettazione della bolla di consegna o, qualora esistessero i presupposti, al rinvio della merce non accettata con indicazione dei motivi del rifiuto.

L'accettazione della merce non solleva il fornitore da responsabilità in ordine ai vizi apparenti o occulti delle merci consegnate, non rilevati all'atto della consegna. Ove emergesse qualche visibile difetto o comunque non corrispondesse ai requisiti prescritti, la merce sarà respinta al fornitore, che dovrà sostituirla con merce di qualità entro il più breve tempo possibile e comunque in tempo da non creare alcun intralcio ed inconveniente al normale funzionamento della Fondazione. Nel caso di rifiuto del fornitore a procedere all'immediata sostituzione, il Direttore dell'esecuzione del contratto o chi per esso, potrà a suo insindacabile giudizio, provvedere direttamente all'acquisto dal libero mercato di eguale prodotto, addebitando l'eventuale differenza di prezzo che ne dovesse derivare alla Ditta fornitrice, oltre la rifusione di ogni eventuale altra spesa.

Quando le merci fornite, anche se accettate per esigenze urgenti, risultino non corrispondenti ai requisiti di contratto si dà legittimare la svalutazione, l'Amministrazione della Fondazione ne darà comunicazione al fornitore ed effettuerà sugli importi fatturati, una detrazione pari al minor valore che sarà riconosciuto doversi attribuire alla merce stessa.

La Fondazione pone in essere tutte le attività di verifica e di controllo sugli adempimenti di carattere amministrativo, gestionale e prestazionale a carico dell'appaltatore derivanti dall'intero capitolato speciale.

I controlli si riferiranno agli standard qualitativi e quantitativi sia stabiliti dal presente Capitolato che dichiarati dalla Ditta in sede di presentazione dell'offerta per la partecipazione alla gara d'appalto.

Al riguardo la Fondazione, a propria discrezione, si riserva la facoltà di far eseguire analisi e controlli su campioni dei vari prodotti con onere a carico dell'appaltatore. Qualora le merci consegnate si dimostrino, a seguito di analisi, difformi da quanto previsto nelle specifiche tecniche e dalla qualità igienico sanitaria, la Fondazione potrà intimare alla ditta appaltatrice l'immediata sostituzione dei prodotti ritenuti non idonei, senza che la stessa possa opporre rifiuto e le relative spese saranno a carico della medesima ditta aggiudicataria.

La Fondazione vigilerà costantemente sulla fornitura e potrà imporre alla ditta aggiudicataria l'introduzione di determinate procedure, effettuando anche specifici sopralluoghi e controlli in qualsiasi momento.

Le attività di verifica verranno condotte - per quanto di rispettiva competenza e secondo le modalità in uso presso questa Fondazione - dal Direttore dell'esecuzione del contratto della Fondazione per il tramite dei propri uffici.

Ove i controlli evidenziassero inadempienze da parte dell'appaltatore a fronte dell'istruttoria posta in essere dai diversi livelli di verifica, si darà luogo alle previsioni di cui al relativo articolo del presente capitolato.

La Fondazione si riserva di contestare la fornitura in qualsiasi momento (dal ricevimento al consumo) allorché vengano rilevati difetti del prodotto addebitabili al fornitore.

La ditta non è esonerata da responsabilità per vizi che non siano emersi durante le operazioni di controllo ma siano stati accertati successivamente, sino al momento dell'utilizzo.

Qualora le merci si dimostrino affette da vizi o da difetti di qualità o comunque presentino difformità rispetto alle previsioni contenute nel presente Capitolato, la ditta fornitrice si obbliga a ritirarle e sostituirle immediatamente e, comunque, entro 24 ore dalla contestazione senza addebito di costi aggiuntivi. Tale ritiro dovrà avvenire anche se le merci siano state aperte o sottoposte ad esami di controllo.

La mancata sostituzione nei termini prefissati equivale all'ipotesi di mancata consegna.



FONDAZIONE CA' D'INDUSTRIA O.N.L.U.S.

Istituto Geriatrico

Via Brambilla 61 - 22100 Como
C.F. 80004470136 R.E.A. 279726



Dasa-Rägi
EN ISO 9001:2008
IQ-0214-05

La fornitura rifiutata dovrà essere immediatamente ritirata a cura e spese del fornitore ed in ogni caso, dal momento in cui verrà comunicato il rifiuto, la fornitura si intenderà giacente presso la sede della Fondazione a rischio e pericolo del fornitore che non potrà pretendere il risarcimento dei danni neppure in caso di completa distruzione della merce stessa.

15)RICEVUTA DI CONSEGNA-PRESENTAZIONE CONTI-LIQUIDAZIONE E PAGAMENTI

I prezzi determinati all'atto dell'aggiudicazione dovranno rimanere fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto e saranno, inoltre, comprensivi di trasporto e consegna della merce all'interno del magazzino del servizio guardaroba delle singole Sedi della Fondazione dichiarando la ditta di aver valutato, nel determinarli, ogni onere, cosicché, qualsiasi aumento dovesse verificarsi, dovrà essere considerato alea contrattuale.

Parimenti non saranno riconosciuti e conseguentemente liquidati ordinativi non preventivamente concordati dalle parti.

Avvenuta la consegna, il Responsabile del guardaroba o chi per esso firmerà il documento di trasporto. Il fornitore presenterà ogni fine mese la fattura all'ufficio Ragioneria della Fondazione.

Tutte le fatture dovranno:

- pervenire presso la Sede Generale della Fondazione (Via Brambilla n. 61 – 22100 Como – ragioneria@cadindustria.it).
- essere distinte per singola sede e per ogni ordine inviato.

Ai fini della fatturazione le Sedi della Fondazione sono le seguenti:

- RSA di Via Brambilla n. 61 – Como;
- Rsa “Le Camelie” Via Bignanico 20 – Como
- Rsa di Via Varesina 118/a, Como.

Per l'emissione delle fatture verrà applicata la normativa vigente in materia di fattura elettronica, fatte salve eventuali modifiche legislative.

La Fondazione non è soggetta all'applicazione dello split payment.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto procederà a predisporre la relativa liquidazione in base ai prezzi pattuiti, dopo aver dedotto tutte le somme delle quali il fornitore fosse debitore verso la Fondazione.

I pagamenti da effettuarsi a mezzo bonifico, avverranno a 60 giorni fine mese dal ricevimento della fattura sempreché non esistano contestazioni in atto.

Tutto il materiale consegnato dovrà essere accompagnato da apposita bolla di consegna, in duplice copia, dalla quale risulti il tipo e la quantità di materiale consegnato. I documenti di trasporto saranno controfirmati in modo leggibile da colui che riceverà il materiale, il quale tratterà copia delle medesime, non appena effettuato il controllo della rispondenza dei materiali indicati con quelli effettivamente ordinati.

In caso di non rispondenza dei dati indicati in bolla con i materiali consegnati, il referente della Fondazione provvederà a segnalare tempestivamente al Direttore dell'esecuzione del contratto l'incongruenza rilevata.

Il pagamento della fattura è subordinato alla verifica quadrimestrale del documento unico di regolarità contributiva e delle autocertificazioni dell'avvenuto pagamento delle ritenute fiscali



effettuate in qualità di sostituto d'imposta; si precisa che la Fondazione, effettuato il bonifico, per importo pari alla fattura, non è più responsabile né dei tempi di accredito né di eventuali commissioni applicate dalla banca.

La ditta si obbliga inoltre a collaborare con gli uffici della Fondazione all'eventuale predisposizione di file informatici (XML, PDF, Excel, testo o altro formato richiesto), al fine di soddisfare le proprie esigenze amministrativo/contabili.

16) DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, del risarcimento di eventuali danni e dell'applicazione di penali, la ditta aggiudicataria dovrà presentare, prima della stipula del contratto o dell'avvio dell'esecuzione della fornitura (anche in via d'urgenza o di necessità), un deposito cauzionale definitivo d'importo pari al 10 % (dieci per cento) del valore di aggiudicazione.

Tale cauzione potrà essere costituita con le modalità di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 ovvero:

- fidejussione bancaria
- fideiussione assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione legale dei conti da parte di un revisore legale o società di revisione legale iscritti nel Registro di cui al D.M. n. 144/2012 e sottoposti alla vigilanza di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 39/2010.

Essa dovrà inoltre:

- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- prevedere la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile;
- contenere l'impegno del fideiussore a versare la somma dovuta a semplice richiesta scritta della Fondazione, entro 15 giorni dalla richiesta.

La cauzione definitiva dovrà mantenere la sua validità per tutta la durata contrattuale e comunque finché non sarà data esplicita comunicazione di svincolo, previo accertamento del regolare svolgimento della fornitura da parte della Fondazione.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'affidamento e comporta da parte della Fondazione l'acquisizione della cauzione provvisoria, con l'applicazione delle sanzioni di legge, con la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o per qualsiasi altra causa, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere al reintegro della stessa entro il termine di 15 (quindici) giorni lavorativi consecutivi dal ricevimento della richiesta effettuata dalla Fondazione. È fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente o non ricostituita come sopra.

Rimangono salve le altre disposizioni previste dall'art. 103 del Codice dei Contratti.



17) SPESE, IMPOSTE E TASSE

Tutte le spese attinenti all'esecuzione della fornitura, nessuna esclusa o eccettuata, comprese quelle che dovessero sopravvenire durante l'appalto incluse le tasse ed imposte che potranno colpire a qualsivoglia titolo i soggetti, saranno a carico della Ditta appaltatrice salvo che imposte e tasse siano inderogabilmente per legge da accollare alla committente (es. IVA).

L'imposta sul valore aggiunto è a carico dell'Amministrazione appaltante nella misura prevista dalla legge.

Le spese di bollo, di quietanza ecc. sono a carico della Ditta aggiudicataria.

18) COPERTURA ASSICURATIVA

La Ditta aggiudicataria dovrà essere in possesso di polizza assicurativa Responsabilità Civile verso Terzi (R.C.T.) e Polizza Responsabilità Civile Dipendenti con un massimale assicurato non inferiore a € 1.000.000,00 per persona e per sinistro e si obbliga, in caso di aggiudicazione, a mantenere in essere la polizza stessa, o altra equivalente, per tutta la durata della fornitura.

Detta polizza dovrà essere depositata presso gli uffici della Fondazione in originale o in copia conforme ai sensi di legge prima dell'avvio dell'esecuzione della fornitura.

L'inosservanza di tale adempimento è causa di risoluzione del contratto.

La stessa dovrà avere una durata non inferiore al periodo contrattuale di esecuzione della fornitura e dovrà inoltre coprire assicurativamente tutti i sinistri che avvengano nel periodo di vigenza del contratto e le cui denunce siano presentate comunque entro i 3 mesi successivi alla data di scadenza del contratto.

La ditta aggiudicataria si assume ogni responsabilità civile derivante dall'espletamento delle attività richieste dal presente Capitolato.

19) SUBAPPALTO DELLA FORNITURA E CESSIONE DEL CONTRATTO

Il subappalto è regolato dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016.

È vietato il subappalto da parte del subappaltatore.

E' comunque vietato cedere ad altri l'esecuzione della fornitura oggetto del contratto, o di parte della stessa, senza il preventivo consenso della Fondazione.

Le cessioni senza consenso o qualsiasi atto diretto a nasconderle, autorizzano la Fondazione a risolvere di diritto il contratto senza ricorso ad atti giudiziari ed effettuare l'esecuzione in danno, con rivalsa sulla cauzione presentata.

20) MODIFICAZIONI DELL'ASSETTO SOCIETARIO

La ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente alla Fondazione ogni eventuale sopravvenuta modificazione degli assetti proprietari e della struttura di impresa, ovvero degli organismi tecnici e/o amministrativi.

21) ADEMPIMENTI AI SENSI DELLE VIGENTI NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO E PER L'EMERSIONE DEL LAVORO NERO

- a) La Fondazione rende edotto l'appaltatore dei rischi lavorativi aziendali relativi all'attività appaltata e delle misure di prevenzione adottate. Allo scopo mette a disposizione il



documento di valutazione dei rischi, le norme di comportamento, le procedure di sicurezza ed il Piano di Emergenza ed Evacuazione: tali documenti saranno consultabili presso la Fondazione previo appuntamento telefonico (telefono 031/29.71) e sarà possibile l'eventuale estrazione di stralci degli stessi.

- b) L'appaltatore deve provvedere alla redazione del proprio documento di valutazione dei rischi con espresso riferimento all'appalto affidato ed alle modalità di espletamento dello stesso, avuto riguardo alle aree interessate.
- c) Il Datore di lavoro della Fondazione e l'appaltatore sottoscriveranno congiuntamente il piano di coordinamento per la limitazione ed il controllo dei rischi da interferenza nello svolgimento delle attività lavorative. Tale documento di valutazione del rischio da interferenza deve essere posto in allegato al contratto.
- d) Il Datore di lavoro della Fondazione si impegna ad aggiornare tempestivamente l'appaltatore di eventuali variazioni del rischio lavorativo che dovessero insorgere in costanza di rapporto contrattuale.
- e) Datore di lavoro e appaltatore, nel comunicarsi reciprocamente i nominativi dei rispettivi referenti per la sicurezza sul lavoro relativamente alle sedi oggetto di appalto, prevedono momenti informativi periodici sulla situazione.
- f) L'appaltatore si impegna a cooperare con la Fondazione, garantendo:
 - la nomina del proprio referente per la sicurezza per l'appalto specifico
 - l'addestramento e la preparazione specifica del proprio personale sui rischi esistenti nell'ambiente di lavoro della Fondazione: all'uopo, fornirà alla Fondazione le opportune certificazioni
 - la circolazione, fra i lavoratori impiegati nell'appalto, delle informazioni e degli aggiornamenti ricevuti dalla Fondazione sui rischi e sulle misure di sicurezza adottate
 - la partecipazione agli incontri congiunti concordati
 - la partecipazione del proprio referente a corsi organizzati dalla Fondazione per la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro, per una successiva divulgazione delle procedure a tutto il proprio personale operante nella struttura
 - la tempestiva segnalazione di situazioni di rischio impreviste o di altri elementi utili alla valutazione del rischio emersi durante l'esecuzione della fornitura.
- g) L'appaltatore garantisce l'idoneità lavorativa del proprio personale avuto riguardo all'attività oggetto dell'appalto in relazione alle modalità di svolgimento della stessa e dei rischi specifici connessi; si impegna all'effettuazione della sorveglianza sanitaria correlata, dandone riscontro al Datore di lavoro della Fondazione.
- h) L'appaltatore si impegna a fornire al proprio personale tutti i dispositivi di protezione individuale e gli indumenti da lavoro di sicurezza che siano necessari allo svolgimento delle attività appaltate, nonché a garantire lo svolgimento delle prestazioni lavorative nel rispetto delle procedure interne.
- i) L'appaltatore si obbliga al rispetto degli obblighi di sicurezza specifici della propria attività.
- j) Il personale dell'impresa appaltatrice deve essere dotato di tessera di riconoscimento corredata di fotografia del dipendente e generalità dello stesso e del datore di lavoro e la stessa deve essere esposta (anche dai lavoratori autonomi).

22) RESPONSABILE DELLA DITTA

L'Appaltatore dovrà individuare un suo rappresentante od incaricato che abbia la facoltà di ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dal contratto d'appalto.

La Ditta dovrà comunicare alla Fondazione il nome dell'incaricato ed il recapito telefonico per ogni comunicazione urgente che dovesse rendersi necessaria nelle ore di servizio o al di fuori di esse.



L'incaricato dovrà inoltre controllare e coordinare tutto il proprio personale, pretendendo da esso il rispetto delle norme previste dal presente Capitolato.

Esso dovrà mantenere un contatto continuo con i referenti indicati dalla Fondazione per il controllo dell'andamento della fornitura. In ogni caso di assenza o impedimento dell'incaricato, la Ditta dovrà comunicare il nominativo di un sostituto.

Tale rappresentante dovrà inoltre collaborare strettamente con il Servizio di Prevenzione e Protezione della Fondazione.

23) PERSONALE DELLA DITTA

Nell'espletamento dell'appalto, l'appaltatore dovrà avvalersi di proprio personale in numero sufficiente a garantire la regolarità della fornitura, sia all'interno dei propri stabilimenti che presso le sedi da servire.

La Ditta dovrà garantire, per tutta la durata del contratto ed in ogni periodo dell'anno, la presenza costante dell'entità numerica lavorativa utile ad un compiuto e corretto espletamento della fornitura, provvedendo ad eventuali assenze con una immediata sostituzione.

La Ditta aggiudicataria dovrà fornire alla Fondazione - e mantenere aggiornato - un elenco nominativo del personale addetto ai servizi di consegna, con l'indicazione del sesso, età ed estremi dei documenti di lavoro ed assicurativi.

Sono a carico della Ditta tutti gli oneri di competenza per l'osservanza delle leggi, disposizioni, regolamenti, contratti normativi e salariali, previdenziali ed assicurativi, disciplinanti il rapporto di lavoro del settore.

La Ditta ha comunque l'obbligo di rispettare tutte le norme inerenti la sicurezza del lavoro relativamente al proprio personale, assumendosi tutte le responsabilità dell'adempimento delle vigenti norme igieniche ed infortunistiche, esonerando di conseguenza la Fondazione da ogni e qualsiasi responsabilità in merito, sia di origine contrattuale che extra-contrattuale.

I dipendenti dell'Appaltatore che effettuano le consegne presso le strutture della Fondazione sono obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza ed agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso.

Il personale di cui sopra non dovrà opporre rifiuto in caso di contestazione in ordine alla conformità dei prodotti agli standard di qualità previsti dal presente Capitolato e ai dati dell'ordinativo, ritirando immediatamente, con bolla di consegna della Fondazione, i prodotti oggetto della contestazione, qualora la non conformità sia rilevata al momento della consegna stessa.

La Fondazione può richiedere l'allontanamento del personale della Ditta che non si comporti con correttezza.

In particolare l'Appaltatore deve curare che il proprio personale inviato presso le Sedi:

- vesta in modo decoroso e sia munito di cartellino di riconoscimento
- abbia sempre con sé un documento di identità personale
- consegni immediatamente le cose, qualunque ne sia il valore e stato, rinvenute nell'ambito delle strutture servite, al proprio responsabile diretto che le dovrà consegnare alla Direzione o ad altro responsabile individuato dalla Fondazione
- segnali subito, agli organi competenti della Fondazione ed al proprio responsabile diretto, le anomalie che rilevasse durante lo svolgimento della fornitura
- tenga sempre un contegno corretto
- non prenda ordini da estranei all'espletamento del servizio
- rifiuti qualsiasi compenso e/o regalia
- segnali immediatamente alla Fondazione qualsiasi accadimento od anomalia riscontrati nell'adempimento della fornitura nei confronti del Piano di Sicurezza
- si adegui tassativamente alle disposizioni aziendali della Fondazione.



L'Appaltatore è comunque responsabile del comportamento dei suoi dipendenti e delle inosservanze al presente Capitolato.

La Ditta è inoltre direttamente responsabile dei danni derivanti a terzi, siano essi utenti o dipendenti della Fondazione, per colpa imputabile ai propri dipendenti.

Nello svolgimento del servizio la Ditta dovrà evitare qualsiasi intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività e dei servizi istituzionali della Fondazione, con l'osservanza dei prestabiliti orari di espletamento della fornitura.

La Ditta ed il suo personale dovranno mantenere il massimo riserbo circa le informazioni di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento della fornitura riferite sia all'organizzazione ed alle attività della Fondazione che ai pazienti.

24) PENALI

Ove le inadempienze siano ritenute non gravi, cioè tali da non compromettere la prosecuzione della fornitura, le stesse saranno contestate alla ditta, secondo le procedure in uso presso la Fondazione.

La Fondazione si riserva di applicare una decurtazione, a titolo di penale, al verificarsi delle seguenti circostanze:

- in caso di ritardo nella fornitura: penale pari a € 100,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo oltre il giorno previsto per la consegna;
- in caso di consegne effettuate in giorni/orari non concordati: penale da € 100,00 a € 300,00, commisurata alla gravità dell'inadempimento contestato soprattutto in relazione ai disagi provocati ai servizi;
- in caso di ritardo nel completamento della fornitura: penale pari a € 50,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo oltre il giorno previsto per il completamento della fornitura oppure oltre il diverso termine concordato con l'Amministrazione, indipendentemente dal suo valore
- in caso di fornitura di articoli non aggiudicati o difformi (per composizione, qualità e marchio) dall'offerta e da quanto indicato nel Capitolato: penale pari al valore della merce non rispondente;
- in caso di ritardo nella sostituzione della merce difforme: penale pari a € 100,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo oltre il giorno previsto per il ritiro, indipendentemente dal suo valore;
- in caso di mancata consegna (ritardo di oltre 10 giorni dalla data prevista per la consegna): penale da € 100,00 a € 500,00, commisurata alla gravità dell'inadempimento contestato soprattutto in relazione ai disagi provocati ai servizi;
- in caso di mancato rispetto dei parametri igienico - sanitari previsti nel presente Capitolato o prescritti dalla normativa vigente: fino a € 2.000,00 per ogni contestazione;
- in caso di mancato rispetto degli obblighi di sicurezza contrattualmente assunti, una penale fino a € 1.000,00.
- in caso di mancato rispetto delle disposizioni contenute nella documentazione di gara: fino a € 1.500,00 per ogni contestazione.
- La Fondazione si riserva ogni verifica e controllo sull'adempimento da parte dell'appaltatore degli obblighi di sicurezza contrattualmente assunti.

In caso di riscontrato mancato rispetto degli stessi, la Fondazione, valutata la gravità dell'inadempienza, provvederà all'applicazione di una decurtazione a titolo di penale fino a € 1.000,00 fatta salva la facoltà di risoluzione del contratto.

L'applicazione di ogni penale sarà preceduta da formale comunicazione di contestazione.



Qualora l'Operatore Economico, entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento della comunicazione, non invierà giustificazioni ritenute pertinenti e valide, la Fondazione potrà applicare la penale prevista.

L'entità della penale verrà definita a discrezione della Fondazione in rapporto alla gravità dell'inadempimento.

Gli eventuali ulteriori danni alle persone e/o alle cose, direttamente derivanti da detti inadempimenti, saranno imputabili alla ditta appaltatrice.

La Fondazione si riserva la facoltà di affidare a terzi le forniture per qualsiasi motivo non rese dall'appaltatore con addebito dell'eventuale differenza di costi e degli eventuali danni e ciò senza pregiudizio, ove ne ricorrano gli estremi, per l'applicazione di quanto previsto ai precedenti commi.

Della penale applicata sarà data notizia all'impresa a mezzo raccomandata A.R. o pec e la stessa sarà applicata con decurtazione in sede di liquidazione delle fatture che saranno emesse in pagamento successivamente alla notifica.

Qualora nell'esecuzione del contratto dovessero verificarsi ulteriori inadempienze, sarà cura della Fondazione contestarle per iscritto chiedendo adeguate giustificazioni.

25) TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La ditta aggiudicataria si impegna ad assicurare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni.

A tal fine, a pena della nullità assoluta del contratto, dovrà comunicare alla Fondazione, per le transazioni derivanti dal presente contratto, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica di cui al presente appalto nonché, entro lo stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi ed ogni modifica relativa ai dati comunicati.

26) CONTRATTO

Alla Ditta verrà comunicato con lettera di aggiudicazione il termine previsto per la stipula del contratto.

Qualora quest'ultimo non venisse stipulato nel termine che verrà assegnato per ritardi imputabili alla Ditta stessa, la Fondazione potrà dichiarare la decadenza dall'aggiudicazione.

27) RECESSO DAL CONTRATTO

Nel caso di recesso dal contratto, per qualsiasi causa, da parte della ditta aggiudicataria, saranno addebitati alla stessa, oltre agli eventuali danni, i maggiori oneri che dovranno essere sostenuti dalla Fondazione per l'affidamento della fornitura ad altra ditta e si provvederà ad incamerare la cauzione definitiva.

L'esercizio del recesso da parte della Fondazione dovrà essere comunicato alla ditta appaltatrice mediante lettera raccomandata a.r. o mediante pec.

Nulla sarà dovuto alla ditta nel caso di recesso dal contratto, fatti salvi i corrispettivi economici relativi alle forniture ricevute.



28) RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora si verificassero da parte della Ditta appaltatrice gravi inadempienze o gravi negligenze riguardo agli obblighi contrattuali, l'amministrazione avrà la facoltà di risolvere il contratto, previa regolare diffida ad adempiere con onere a carico della ditta della rifusione di ogni spesa e danno recato.

Si procederà, altresì, ad incamerare, per intero, la cauzione definitiva.

La Fondazione potrà procedere di diritto (ipso iure) ex art.1456 c.c. alla risoluzione del contratto nei seguenti casi:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico della ditta, messa in liquidazione, o altri casi di cessazione dell'attività;
- b) cessione del contratto non autorizzata;
- c) ulteriore inadempienza della ditta dopo la comminazione di n. 5 penalità per lo stesso tipo di infrazione;
- d) quando a carico di alcuno degli amministratori della ditta aggiudicataria sia stato avviato un procedimento penale per frode, per delitti finanziari o per qualsiasi altro reato che incida sulla moralità professionale, o per violazione delle norme sugli appalti;
- e) in caso di mancato rinnovo da parte delle autorità competenti di provvedimenti autorizzativi in scadenza durante la vigenza contrattuale.

L'esercizio della facoltà di avvalersi della risoluzione dovrà essere comunicata alla ditta appaltatrice mediante lettera raccomandata a.r. o mediante pec.

Nulla sarà dovuto alla ditta nel caso di risoluzione del contratto, fatti salvi i corrispettivi economici relativi alle forniture effettuate.

29) RISERVATEZZA

Tutti i documenti prodotti dall'aggiudicatario saranno di proprietà della Fondazione.

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi tutte le informazioni necessarie ed utili alla corretta esecuzione del presente contratto.

L'aggiudicatario da parte sua si impegna a adottare tutte le misure atte a garantire un'adeguata tutela dei dati e delle informazioni ricevute dalla Fondazione assicurando la necessaria riservatezza circa il loro contenuto ed in particolare a:

- non cedere, consegnare, rendere disponibile a qualsiasi titolo o comunque comunicare/divulgare per qualsiasi motivo ed in qualsiasi momento il contenuto di tali informazioni a terzi, senza l'autorizzazione scritta della Fondazione;
- limitare al proprio personale strettamente indispensabile la conoscenza o l'accesso al contenuto delle informazioni fornite dalla Fondazione, rendendolo individualmente e previamente edotto degli obblighi di riservatezza previsti dal contratto.

30) NORMA DI RINVIO E FORO COMPETENTE

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto e nella documentazione di gara e per quanto eventualmente in contrasto con il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (denominato nel testo come "Codice"), saranno considerate valide le disposizioni fissate dal citato Codice.

Si richiamano, inoltre, le norme del codice civile nonché le normative e regolamenti vigenti in materia di contratti pubblici in quanto applicabili e compatibili.



FONDAZIONE CA' D'INDUSTRIA O.N.L.U.S.

Istituto Geriatrico

Via Brambilla 61 - 22100 Como
C.F. 80004470136 R.E.A. 279726



Dasa-Rägiſter

EN ISO 9001:2008
IQ-0214-05

Per qualunque contestazione o vertenza in corso di esecuzione del contratto, Foro competente è quello di Como. È esclusa la competenza arbitrale.

IL SEGRETARIO GENERALE - RUP
F.to Dr. Franco Molteni



FONDAZIONE CA' D'INDUSTRIA O.N.L.U.S.

Istituto Geriatrico

Via Brambilla 61 - 22100 Como

C.F. 80004470136 R.E.A. 279726



Dasa-Räger

EN ISO 9001:2008
IQ-0214-05

**ALLEGATO "A" DEL CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
AUSILI MONOUSO AD ASSORBENZA PER INCONTINENTI**

QUANTITATIVO ANNUALE COMPLESSIVO

ARTICOLO	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ANNUALE
PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 2 GOCCE TAGLIA M	PZ.	14.040
PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 3 GOCCE TAGLIA M	PZ.	15.960
PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 4 GOCCE TAGLIA M	PZ.	23616
PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 5 GOCCE TAGLIA M	PZ.	1260
PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 2 GOCCE TAGLIA L	PZ.	32220
PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 3 GOCCE TAGLIA L	PZ.	34608
PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 4 GOCCE TAGLIA L	PZ.	53424
PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 5 GOCCE TAGLIA L	PZ.	4158
PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 2 GOCCE TAGLIA XL	PZ.	1800
PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 3 GOCCE TAGLIA XL	PZ.	2184
PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 4 GOCCE TAGLIA XL	PZ.	5184
PANNOLONE tipo SAGOMATO o similari PER INCONTINENZA 1 GOCCIA	PZ.	3840
PANNOLONE tipo SAGOMATO o similari PER INCONTINENZA 2 GOCCE	PZ.	9120



PANNOLONE tipo SAGOMATO o similari PER INCONTINENZA 3 GOCCE	PZ.	10800
PANNOLONE tipo SAGOMATO o similari PER INCONTINENZA 4 GOCCE	PZ.	7616
MUTANDINA ASSORBENTE MONOUSO INCONTINENZA 2 GOCCE TAGLIA SMALL	PZ.	100
MUTANDINA ASSORBENTE MONOUSO INCONTINENZA 2 GOCCE TAGLIA MEDIUM	PZ.	864
MUTANDINA ASSORBENTE MONOUSO INCONTINENZA 2 GOCCE TAGLIA LARGE	PZ.	5040
MUTANDINA ASSORBENTE MONOUSO INCONTINENZA 2 GOCCE TAGLIA XLARGE	PZ.	540
MUTANDINA A RETE RIUTILIZZABILE TAGLIA M	PZ.	400
MUTANDINA A RETE RIUTILIZZABILE TAGLIA L	PZ.	1200
MUTANDINA A RETE RIUTILIZZABILE TAGLIA XL	PZ.	100
MUTANDINA A RETE RIUTILIZZABILE TAGLIA XXL	PZ.	1600
TRAVERSA SALVA MATERASSO MONOUSO NON RIMBOCCABILE cm 60x90	PZ.	18480
SACCHI A RETE	PZ.	30



FONDAZIONE CA' D'INDUSTRIA O.N.L.U.S.

Istituto Geriatrico

Via Brambilla 61 - 22100 Como

C.F. 80004470136 R.E.A. 279726



Dasa-Räger

EN ISO 9001:2008
IQ-0214-05

**ALLEGATO "B" DEL CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
AUSILI MONOUSO PER INCONTINENTI**

CAMPIONATURA PRODOTTI

(1 confezione per prodotto)

PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 2 GOCCE TAGLIA M
PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 3 GOCCE TAGLIA M
PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 4 GOCCE TAGLIA M
PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 5 GOCCE TAGLIA M
PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 2 GOCCE TAGLIA L
PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 3 GOCCE TAGLIA L
PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 4 GOCCE TAGLIA L
PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 5 GOCCE TAGLIA L
PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 2 GOCCE TAGLIA XL
PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 3 GOCCE TAGLIA XL
PANNOLONE MUTANDINA PER INCONTINENZA 4 GOCCE TAGLIA XL
PANNOLONE tipo SAGOMATO o similari PER INCONTINENZA 1 GOCCIA
PANNOLONE tipo SAGOMATO o similari PER INCONTINENZA 2 GOCCE
PANNOLONE tipo SAGOMATO o similari PER INCONTINENZA 3 GOCCE
PANNOLONE tipo SAGOMATO o similari PER INCONTINENZA 4 GOCCE
MUTANDINA ASSORBENTE MONOUSO INCONTINENZA 2 GOCCE TAGLIA SMALL
MUTANDINA ASSORBENTE MONOUSO INCONTINENZA 2 GOCCE TAGLIA MEDIUM
MUTANDINA ASSORBENTE MONOUSO INCONTINENZA 2 GOCCE TAGLIA LARGE
MUTANDINA ASSORBENTE MONOUSO INCONTINENZA 2 GOCCE TAGLIA XLARGE



FONDAZIONE CA' D'INDUSTRIA O.N.L.U.S.

Istituto Geriatrico

Via Brambilla 61 - 22100 Como
C.F. 80004470136 R.E.A. 279726



Dasa-Räger

EN ISO 9001:2008
IQ-0214-05

MUTANDINA A RETE RIUTILIZZABILE TAGLIA M
--

MUTANDINA A RETE RIUTILIZZABILE TAGLIA L
--

MUTANDINA A RETE RIUTILIZZABILE TAGLIA XL

MUTANDINA A RETE RIUTILIZZABILE TAGLIA XXL
--

TRAVERSA SALVA MATERASSO MONOUSO NON RIMBOCCABILE cm 60x90
--

SACCHI A RETE
